

## **O36 - Frangioni 1994, p. 278, n. 383 - busta n. 531/36, 507061**

Tommaso di Giovanni a Stoldo di Lorenzo, Milano 11.09.1395 (Pisa 02.10.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 11 di settembre 1395.

Per lettera da Firenze e di chost sono avisato chome dovete  
'serr a Pisa per alqun d, sia chon Dio, di nuovo non a  
dire.

Come a Firenze v' scritto, i' fornito gran parte di mercie  
per Chatelongna e ogi atendo alquna chosa e poi far leghare  
tutto quello mi resta e dirvi che.

Detto v' in altra chome di qui a Viglana non si manda ora  
per niuna e bene ci viene male a destro che roba assai pe  
nostri di Vingnone. Ora e si spera che tosto si dovr  
achoncare che si potr mandare e fare venire e s piaccia a  
Dio. E chome prima si manda, metter la vostra roba a chamino  
e la nostra e prima vedremo ben chome che, se piacer a Dio,  
inpaccio non se n'ar, che seguir saprete.

Quando ar bisongno di danari per queste chose fornite per  
voi li trarr o Gienova o Firenze dove m sar e aviservene.  
Lane di San Matteo a l'usato lb 15 in s 10 secondo sono,  
Arli lb 13 cento a danari o 1 mese tenpo. A Manno ne scrivo  
sopr'esse: cci spese asai, i' dicho le spese di qui e loro  
son chost sopr'esse ed e prendino partito chome che poche ci  
se ne vende, pure quando una volta e quando un'altra, e  
avendo punto richiesta se ne far meglo qualche chosa. Tanta  
spesa lane d'Arli chome di San Matteo a mettere dentro qui:  
ragonate da s 14 cento e po' s 4 per sensera per sacco, e  
diritto. Ghuardate ora se grassc&(i&)a v'.

I' scritto a Firenze a Francesco quanto bisongna questo d  
e ora per questa non dir altro. Se niente a fare,  
chomandate. Cristo vi ghuardi per

Tomaxo di ser Giovani in Milano.

Stoldo di Lorenzo,

in Pisa. Propio.